

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00300366
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	6
RVER - Codice bene radice	0900300366

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento
OGTP - Posizione	coro, parete destra, registro inferiore

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	storia della contesa tra San Pietro e Simon Mago
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PO
PVCC - Comune	Prato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	secc. XIV/ XV
----------------------	---------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1390
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1410
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

ADT - Altre datazioni	sec. XV/ prima metà
------------------------------	---------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
--------------------------------------	---------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTN - Nome scelto	Gerini Niccolò di Pietro
---------------------------	--------------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1368/ 1414-1415
-------------------------------	-----------------------------

AUTH - Sigla per citazione	00000419
-----------------------------------	----------

AAT - Altre attribuzioni	Pietro di Miniato
---------------------------------	-------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
--------------------------------	-----------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	117
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	154
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	cadute di colore, fenditure, lacune
--------------------------------------	-------------------------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	73 F 21 43;73 F 21 53
----------------------------------	-----------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figura maschile; demone alato. Abbigliamento. Oggetti: inferriata; impalcatura. Paesaggi. Piante.
--	---

Il ciclo del Coro, insieme agli altri dipinti murali della chiesa, venne riportato alla luce (come testimonia anche la lapide posta sulla parete di controfacciata, cfr. scheda OA n. 0900300373) nel 1898, con l'intervento dell'Ufficio Regionale di Firenze per la Conservazione dei Monumenti, mentre era pievano Bessi D. (Badiani A., 1945). Si deve proprio alla sua fortuita scoperta (a seguito della rimozione di alcuni quadri per un'improvvisa rovina di parte del tetto) l'esecuzione di saggi

NSC - Notizie storico-critiche

estesi a tutta la chiesa che permisero la ricomparsa di tutti gli altri affreschi frammentari. Il Pagni nel suo manoscritto del 1816 accenna alle pitture che decorano il Coro, al suo tempo non più visibili, datandole, senza indicare la fonte, al XII secolo. In più ricorda che al tempo del pievano Vincenzo di Francesco Spighi (seconda metà del XVI secolo) gli affreschi del Coro vennero restaurati da un pittore pratese. Al momento della loro ricomparsa le storie di San Pietro sono state genericamente definite di "scuola giottesca" (cfr. scheda compilata dal Comune di Prato nel 1913 conservata presso SBAS FI) e solo nella scheda curata da Petrioli Tofani A. M. nel 1969 vengono più precisamente datate alla fine del secolo XIV; Solo due contributi critici sono stati pubblicati fino ad oggi: l'articolo di Neri Lusanna E. in "Arte Cristiana" (1985) e quello di Tasselli I. in "Prato Storia Arte" (1992). Nel primo si riconduce il ciclo all'attività tarda del fiorentino Pietro di Miniato che insieme al meno dotato fratello Antonio tenne un'operosa bottega a Prato nei primi tre decenni del secolo XV. L'artista che risente soprattutto dell'influenza di Agnolo Gaddi, si mantiene entro i limiti di una facile vena illustrativa espressa secondo moduli tardogotici. Nel secondo contributo si ipotizza invece l'intervento di un pittore della cerchia di Niccolò di Pietro Gerini, e si rilevano in alcuni frammenti un più diretto recupero dell'eredità dei primi giotteschi oltre a significative novità iconografiche (cfr. livello n.3). E' soprattutto la caratterizzazione plastica e severa che richiama i modi "squadri e gravi del Gerini" (Bellosi L. , 1991) non conciliabile con le forme allungate e 'ingentilite' di Pietro di Miniato. Le figure infatti, solide e imponenti e dalla gestualità contenuta e solenne, rivelano la mano di un pittore ancora saldamente ancorato alla tradizione figurativa fiorentina e per questo inseribile nella schiera di quanti intorno agli anni '80 del XIV secolo si fecero promotori (fra cui spicca appunto il Gerini) di un revival dei valori plastici giotteschi accanto al sempre più imperante gusto internazionale. Il ciclo di Iolo costituisce molto probabilmente il precedente più diretto dell'altro nella Pieve di S. Pietro di Figline (Prato) con uguale soggetto tematico e collocazione, attribuito dubitativamente dal Bellosi (1991) ai fratelli di Miniato.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 425104

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

volume manoscritto

FNTA - Autore

Pagni G.

FNTD - Data

1816

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

scheda

FNTA - Autore

Comune di Prato

FNTD - Data

1913

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda
FNTA - Autore	Petrioli Tofani A. M.
FNTD - Data	1969

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Badiani A.
BIBD - Anno di edizione	1945
BIBN - V., pp., nn.	p.5

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Neri Lusanna E.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	p. 307
BIBI - V., tavv., figg.	f. 21

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tasselli I.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 70-73, nn. 38-53
BIBI - V., tavv., figg.	ff. 3-6

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Prato storia
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 954, n. 52

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Tasselli I.

FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
---------------------------------------	------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)